

Casa e lavoro, una “strada rivoluzionaria” al nuovo welfare

Pubblicato: Sabato 12 Marzo 2016



Diciotto Comuni uniti in rete, per fornire nuove risposte al bisogno di casa e lavoro. Una nuova via al welfare, orientato anche al mutuo aiuto e alla promozione attiva del lavoro: è **Revolutionary Road**, progetto di rete che coinvolge i Comuni dell’area intorno a Gallarate e Somma Lombardo, ma anche un gran numero di soggetti sociali e anche privati. Queste realtà **mettono il 40% delle risorse** (2,3 milioni l’importo complessivo), mentre **Fondazione Cariplo co-finanzia per il 60%**.

L’avvio del progetto è stato segnato da un **evento di presentazione fatto al Maga di Gallarate**, aperta da un delicato balletto della scuola di danza Proscenium, che evocava il movimento di una colorata girandola. Una scelta simbolica significativa: i bisogni sociali e il superamento della crisi passano anche dalla cura delle relazioni e dalla creazione di spazi comuni, superando il solo approccio assistenzialistico.

Ad aprire la presentazione, il saluto del presidente di **Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti**, che ha proposto il bando “nuovo welfare innovativo”. La Fondazione ha **finanziato complessivamente solo dieci progetti in tutta Lombardia**, dopo una lunga fase di pre-valutazione (Comuni, associazioni, cooperative hanno lavorato insieme per oltre un anno) e di pre-selezione a dicembre 2015. «Si è fatto **un grande lavoro di rete, di progettazione, di ricerca**» ha ricordato **Giorgio Gaspari**, della **Commissione Beneficienza di Fondazione Cariplo**. «Solo dieci progetti sono stati selezionati in tutta Lombardia, il fatto che due siano in provincia di Varese (l’altro è nell’area del Tradatese, ndr) credo debba essere motivo di orgoglio. Gallarate, Somma e tutti i Comuni hanno lavorato veramente bene per raggiungere questo risultato». In questo, l’area del Gallaratese e il Comune di Gallarate hanno costruito

negli anni una competenza di lavoro in rete che ha consentito di avviare diversi progetti sociali (su VareseNews abbiamo [raccontato](#) da vicino in particolare [Critical Mas, la rete sociale delle periferie](#))

C'erano **sindaci e assessori di vari Comuni**, ma anche **Giorgio Ginelli**, vicepresidente della Provincia (che partecipa attraverso il Centro per l'Impiego). Il progetto – hanno spiegato l'assessore gallaratese **Margherita Silvestrini** e il collega sommese **Stefano Aliprandini** (i due Comuni sono i capofila territoriali) – è orientato prevalentemente al contrasto delle cosiddette “nuove povertà” (non croniche, non sempre facili da intercettare) e al reinserimento al lavoro, anche attraverso forme nuove. Silvestrini ha raccontato la storia di Valerio, una persona che ha perso il lavoro, ha ricevuto aiuto e oggi restituisce alla comunità attraverso un progetto già avviato (L'aiuto vien donando).

La presentazione di Stefano Aliprandini e Giorgio Gaspari, intervistati dagli adolescenti della web radio Filo di Perle (progetto di cultura dal basso a Gallarate, co-finanziato da Fondazione Cariplo):

Tra gli interventi, c'è anche il ricorso a nuovi strumenti: accanto all'associazionismo e al privato sociale c'è per esempio la presenza anche di un soggetto privato “puro” come B-Smart Center, il co-working e spazio di sperimentazione che ha già contribuito ad altre iniziative (ad esempio ad un progetto di reinserimento curato dalle Acli). Nuove forme d'intervento per immaginare una nuova via al welfare: il progetto è stato portato all'attenzione del ministro del lavoro e politiche sociali Poletti, come ha ricordato il deputato Angelo Senaldi.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it